

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 92

Il giorno 22 del mese di marzo dell'anno 2022 alle ore 15:00 in modalità di videoconferenza si è riunita, a seguito di regolare convocazione, la Commissione Tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti membri effettivi: prof. Alberto Zanardi (Presidente, PCM), dott. Andrea Ferri (ANCI/IFEL), dott. Piero Antonelli (UPI), dott.ssa Maria Teresa Monteduro (Dip. Finanze), dott.ssa Luciana Patrizi e dott. Salvatore Bilardo (MEF-RGS), dott. Antonio Colaianni (MinInterno), prof.ssa Floriana Cerniglia (PCM-Dip. Affari Regionali), on. Paolo Russo (Min per il Sud) e dott. Antonello Turturiello (Regione Lombardia).

Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott. Costanzo D'Ascenzo (MEF-RGS), il dott. Massimo Tatarelli (MinInterno), il dott. Ivo Rossi (PCM) e il dott. Massimo Zeppieri (MEF-RGS).

Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott. Cesare Vignocchi, dott.ssa Nicoletta Barabaschi, (ANCI/IFEL), prof. Francesco Porcelli (Università di Bari), dott. Marco Stradiotto, dott.ssa Larysa Minzyuk, dott. Marco Mastracci, dott.ssa Cristina Equizzi, dott. Roberto Dispotico e dott.ssa Antonella Evangelista (SOSE).

Sono presenti, inoltre, dott.ssa Anna Maria Ustino, dott.ssa Antonietta Fortini, dott.ssa Ivana Rasi (MEF-RGS), dott. Marco Carotenuto, dott. Danilo Carullo (Dipartimento Finanze), dott. Antonio Strusi (Regione Veneto) e dott. Onelio Pignatti Regione (Emilia Romagna). Sono presenti anche i rappresentanti delle autonomie speciali: dott. Giuseppe Nobile e dott.ssa Maria Teresa Tornabene (Regione Siciliana), dott.ssa Marcella Marchioni e dott.ssa Valentina Flore (Regione Sardegna) e la dott.ssa Anna Rita Cillo per il Ministero per le disabilità.

Il **Presidente** apre la seduta e dà inizio ai lavori seguendo i punti indicati nell'ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei verbali sedute precedenti;
- 2) Approvazione della Nota metodologica e del riparto delle risorse per gli obiettivi di servizio degli asili nido (comma 172, art. 1, L.234/21);
- 3) Approvazione della Nota metodologica e del riparto delle risorse per gli obiettivi di servizio del trasporto scolastico alunni disabili (comma 174, art. 1, L.234/21);
- 4) Approvazione della metodologia relativa alla stima della capacità fiscale dei comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna (articolo 1, comma 565 (lettera c), legge n. 234/2021);
- 5) Varie ed eventuali.

1) Approvazione dei verbali delle sedute precedenti

Il **Presidente** apre la riunione con il primo punto all'ordine del giorno che riguarda l'approvazione del verbale n. 91 della seduta del 9 febbraio 2022. Con mozione, il punto viene approvato a fine seduta all'unanimità.

2) Approvazione della Nota metodologica e del riparto delle risorse per gli obiettivi di servizio degli asili nido (articolo 1, comma 172, legge n. 234/2021)

In relazione al secondo punto dell'ordine del giorno la **dott.ssa Minzyuk** illustra la presentazione sulle risorse per il potenziamento dei servizi asili nido.

In particolare, si sofferma sui seguenti tre principali aspetti:

Risorse da ripartire e tasso di copertura storico

- Per l'anno 2022 le risorse per incrementare il servizio asili nido sono pari a 120.000.000 euro, in base all' articolo 1, comma 172, legge n. 234 del 2021, e vengono assegnate ai comuni delle RSO, della Regione Siciliana e della Sardegna;
- Il tasso di copertura storico, del servizio pubblico e privato, è dato dal rapporto tra, da un lato, la somma del numero di utenti di nidi e micronidi comunali in gestione diretta ed esternalizzata, dei posti autorizzati per nidi e micronidi privati e dei posti autorizzati privati e pubblici per le sezioni primavera con riferimento all'anno 2018, e dall'altro, il valore medio della popolazione in età 3-36 mesi per gli anni 2017, 2018, 2019.
- Per i comuni per i quali il livello di copertura del servizio nel 2018 è inferiore a 33% della popolazione in età viene calcolato il numero di utenti aggiuntivi necessari per raggiungere tale obiettivo; per i comuni per i quali il livello di copertura del servizio nel 2018 è inferiore a 28,88% della popolazione in età viene calcolato il numero di utenti aggiuntivi necessari per raggiungere tale percentuale di copertura;
- Il valore del finanziamento di ogni utente aggiuntivo è ottenuto implicitamente confrontando l'ammontare delle risorse stanziato a regime e il numero di utenti aggiuntivi necessari per raggiungere il 33% di copertura del servizio asili nido, pubblici e privati. Tale valore, circa 7.673,12 euro, è compatibile con il valore del costo standard determinato nei Fas 2021 al netto di compartecipazione di utenza in misura compatibile con il bonus asili nido.

Criteri per il riparto delle risorse

- Dal 2022 al 2026 le risorse sono assegnate ai comuni con tasso di copertura storico minore del 28,88% con la finalità di favorire i territori più svantaggiati rispetto al livello di servizio, anche tenendo conto degli eventuali posti già oggi disponibili ma non utilizzati;

- Dal 2026 al 2027 le risorse sono assegnate ai comuni con tasso di copertura storico minore del 33%. A regime dal 2027, dopo che tutti i comuni avranno raggiunto l'obiettivo del 33% di copertura, le risorse saranno finalizzate al mantenimento di tale tasso di copertura.

Descrizione dei dati

- Per misurare l'offerta pubblica del servizio asili nido, come base dati di riferimento, è stato utilizzato il questionario FC50U per gli utenti dei nidi e micronidi comunali nonché gli utenti equiparabili a questi, ovvero gli utenti degli asili nido con gestione privata con riserva di posti da parte del comune. Per i comuni della Regione Sardegna e per i comuni delle RSO e della Sicilia che non hanno compilato il questionario FC50U i dati sono ricavati dalla rilevazione Istat 2018, in particolare gli utenti dei nidi e micronidi a gestione diretta ed esternalizzata e gli utenti dei nidi e micronidi privati con riserva dei posti da parte del comune;
- Il calcolo dell'offerta privata del servizio è invece basato integralmente sui dati Istat relativi al numero dei posti autorizzati nelle strutture nido e micronido private e nelle sezioni primavera per i comuni delle RSO, della Sicilia e della Sardegna;
- Il dato sul numero dei posti asili nido comunali non utilizzati è stato ricostruito come differenza tra il numero degli utenti nei nidi e micronidi comunali, come definito sopra, e quello dei posti autorizzati nei nidi e micronidi comunali di fonte Istat.

Con riferimento alla presentazione della dott.ssa Minzyuk, Il **Presidente** osserva che è in corso la predisposizione della corrispondente scheda di monitoraggio che dovrà essere presentata nella prossima riunione della Commissione. La scheda viene redatta da IFEL, SOSE e Ragioneria.

Il **dott. Ferri** interviene osservando che ad oggi non si ha una conoscenza adeguata della domanda del servizio a livello locale. Quindi, anche gli eventuali mancati impieghi delle risorse saranno utili per comprendere le diverse modalità di domanda. Si avranno anche maggiori informazioni sui bacini territoriali. Raccomanda di far comprendere ai comuni che le risorse una volta rendicontate saranno stabili e che quindi i comuni le avranno acquisite con continuità. Ritiene che il mancato utilizzo iniziale delle risorse assegnate, non debba, in sé stesso, alterare il fabbisogno dell'ente ai fini delle successive assegnazioni. Suggerisce quindi la necessità di una norma che consenta di mantenere in capo all'obiettivo previsto dal comma 172 – quindi a disposizione delle assegnazioni successive – le somme eventualmente non utilizzate dagli enti assegnatari, a fronte della attuale assenza di disciplina del caso in questione. Lo stesso dispositivo dovrebbe essere introdotto anche per i fondi destinati al potenziamento dei servizi sociali comunali e del trasporto scolastico alunni disabili, che attualmente prevedono la mera "restituzione" delle somme inutilizzate.

Il **dott. Bilardo** pone il problema della polverizzazione delle risorse rispetto, in particolare, agli oltre 3.000 piccoli comuni che riceveranno risorse corrispondenti ad un solo utente aggiuntivo servito. Rappresenta inoltre che ai comuni deve arrivare il chiaro messaggio che le risorse sono stabili nel tempo e dovranno essere chiare anche le modalità operative di erogazione del servizio. Pertanto, ritiene che sensibilizzare i Sindaci sull'importanza di tale finanziamento è fondamentale per evitare che le risorse vadano disperse.

Il **Presidente** pone in votazione il secondo punto all'o.d.g inerente l'approvazione della Nota metodologica e dei criteri di riparto delle risorse per gli obiettivi di servizio degli asili nido. Il punto viene approvato all'unanimità.

3) Approvazione della Nota metodologica e del riparto delle risorse per gli obiettivi di servizio del trasporto scolastico degli alunni disabili in base (articolo 1, comma 174, legge n. 234/2021)

Sul terzo punto dell'o.d.g interviene il **dott. Dispotico**. La presentazione verte sui seguenti aspetti principali.

Risorse da ripartire

- Le risorse previste per il potenziamento del servizio del trasporto disabili ammontano a 30 milioni nel 2022, in base all'articolo 1, comma 174, Legge n. 234 del 30 dicembre 2021.

Determinazione costo di riferimento e livello obiettivo

- Per il riparto delle risorse nel 2022 i punti di riferimento sono due: risorse disponibili pari a 30 milioni per il 2022 e il costo del trasporto di un alunno disabile aggiuntivo stimato pari a 4625,39 euro;
- Il costo del trasporto di un alunno disabile deriva dalla considerazione di due distinte componenti: il costo marginale dell'alunno trasportato generico pari a 486,60 euro e il costo marginale dell'utente disabile pari a 4.138,79 euro;
- La considerazione congiunta delle risorse disponibili e del costo del trasporto di un alunno disabile porta all'identificazione di un livello di copertura del servizio di riferimento;
- Per il 2022 gli obiettivi di servizio sono stati definiti in corso d'anno, quindi, il costo standard di riferimento per quest'anno è fissato pari ai 9/12 del costo intero di riferimento (3.469,04 euro);
- Il livello obiettivo di copertura è dato dal rapporto tra gli utenti disabili trasportati nel 2018 e gli alunni disabili complessivi 2018 ed è pari al 8,95%.

Descrizione dei dati

- Due sono le fonti dei dati per gli alunni disabili: il questionario FC50U (anno 2018) e i dati MIUR. Per i comuni della Sardegna, che non sono tenuti a compilare il questionario, il dato sugli utenti disabili trasportati è stato stimato a partire dai dati registrati nei comuni delle RSO.

Criteri di riparto

- I comuni con un livello di copertura inferiore al livello obiettivo ricevono risorse finanziarie per garantire la fornitura del servizio trasporto scolastico ad utenti aggiuntivi. Il numero degli utenti aggiuntivi è determinato per ciascun comune sulla base del divario tra il tasso di copertura attuale e il livello obiettivo. Le risorse che riceve il comune sono date dal prodotto tra il numero di utenti aggiuntivi e il costo di riferimento;
- per i comuni sotto obiettivo, se il numero di utenti disabili in età scolastica da trasportare necessari per il raggiungimento del valore di copertura di riferimento è risultato inferiore all'unità, è stata assegnata al comune una unità intera; in caso, invece, di utenti disabili trasportati aggiuntivi superiori all'unità è stato effettuato un arrotondamento delle unità da riconoscere per effetto o per difetto;

- per i comuni che presentavano un numero di alunni disabili pari a zero, nonostante la presenza di utenti disabili trasportati della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, al fine di potere calcolare la percentuale di copertura del servizio si è proceduto ad attribuire un numero di alunni disabili sulla base della media del rapporto tra alunni disabili e popolazione in età scolastica 3-14 anni, calcolata su tutti i comuni che presentavano un valore di alunni disabili diverso da zero;
- Questi criteri di riparto non hanno permesso di ripartire per intero i 30 milioni e il residuo di risorse è stato quindi ripartito in maniera proporzionale tra i comuni in base al rapporto tra le maggiori risorse ottenute dal comune e il totale delle risorse per tutti i comuni. Questo equivale a un incremento del costo di riferimento, che assume il valore di 3.475,44 euro;
- Per il comune di Misiliscemi, istituito nel 2021 dalla scissione del comune di Trapani, le risorse e il numero di utenti aggiuntivi sono stati determinati proporzionalmente in base alla popolazione residente al 31/12/2020 (12,99% a Misiliscemi e 87,01% a Trapani);
- Per il 2022 vengono finanziati 4.839 comuni su 7.333 e il numero di utenti aggiuntivi complessivi del servizio trasporto scolastico disabili è pari a 8.632;
- Viene mostrata infine la copertura del servizio che viene raggiunta con le risorse disponibili in progressione fino al 2027 calcolata sul totale dei comuni distinti per fascia demografica.

Con riferimento alla copertura del servizio garantita negli anni fino al 2027, il **Presidente** chiede di inserire nella Nota metodologica le evidenze quantitative riguardanti i soli comuni sotto obiettivo (quelli finanziati) e non la totalità dei comuni (sotto obiettivo e non).

Il **Presidente** pone in votazione il terzo punto all'o.d.g inerente l'approvazione della Nota metodologica e dei criteri di riparto delle risorse per gli obiettivi di servizio del trasporto scolastico degli alunni disabili. Il punto è approvato all'unanimità.

Seguono alcuni interventi sui riparti presentati da parte dei rappresentanti delle autonomie speciali.

A tal proposito, il **dott. Bilardo** chiarisce che la convocazione delle autonomie speciali (Regione Siciliana e Regione Sardegna) riguarderebbe solo il punto n. 4 dell'o.d.g., relativo all'approvazione della metodologia delle capacità fiscali dei comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna. Ricorda che l'accordo Stato-Regione Siciliana prevede il coinvolgimento in CTFS della Regione nella determinazione delle capacità fiscali dei rispettivi comuni, oltreché dei relativi fabbisogni. Per quanto concerne i rappresentanti della Regione Sardegna, nonostante non sia previsto nell'accordo il tema delle capacità fiscali, si è ritenuto di coinvolgerli a fini collaborativi. Rappresenta infine che i citati rappresentati non hanno diritto di voto che spetta solo ai componenti effettivi della Commissione.

4) Approvazione della metodologia relativa alla stima della capacità fiscale dei comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna (articolo 1, comma 565 (lettera c), legge n. 234/2021)

Il **dott. Carotenuto** interviene illustrando la presentazione sulla determinazione della capacità fiscale dei comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna ai fini del riparto del fondo a favore dei comuni in procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 1, comma 565, della legge n. 234/2021.

Si riportano di seguito i punti chiave:

- In virtù del comma 565 è stata stimata la capacità fiscale dei comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna mentre per i comuni delle RSO la capacità fiscale è stata adottata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2021;
- Per quanto riguarda la capacità fiscale dei comuni delle RSO, quella che esclude la componente rifiuti è stimata pari a euro 19.105.486.346 mentre quella che include tale componente è stimata pari a euro 25.947.201.367. Dei comuni delle RSO 1.846 hanno una capacità fiscale pro-capite superiore a 510 euro mentre 4.719 comuni hanno una capacità fiscale pro-capite inferiore;
- Per la stima della capacità fiscale dei comuni siciliani e sardi è stata applicata, ove possibile, la stessa metodologia utilizzata per i comuni delle RSO;
- Per la componente "residuale" della capacità fiscale, in linea con quanto fatto per le RSO, è stato usato il *regression fiscal capacity approach*;
- Per la stima della capacità fiscale del comune di Misiliscemi, che è stato istituito nel 2021, si propone un approccio analogo a quello seguito per il riparto del FSC 2021, ovvero la capacità fiscale complessiva del comune di Trapani viene ripartita tra Trapani e Misiliscemi per il 90% in base al peso della popolazione tra i due enti e per il restante 10% in base al peso della popolazione;
- La sterilizzazione della componente rifiuti per la capacità fiscale ha richiesto due distinti metodi di sterilizzazione rispettivamente per i comuni della regione Siciliana e per quelli della Regione Sardegna: per la Sicilia la sterilizzazione è stata calcolata in analogia ai comuni delle RSO, mentre, per la Sardegna, in mancanza di dati sui fabbisogni standard, si è fatto ricorso, grazie al supporto dei rappresentanti di SOSE, al costo standard totale del servizio smaltimento. E' stato poi stimato un ammontare aggregato di capacità fiscale per i comuni sardi che è pari al prodotto tra il costo standard totale e un coefficiente di ri-proporzionamento dato dal rapporto tra la capacità fiscale della componente rifiuti dei comuni delle RSO e il costo standard totale degli enti delle RSO. L'ammontare aggregato della capacità fiscale della tassazione rifiuti viene ripartito secondo il peso tra gli enti in base a un coefficiente di riparto che riflette il peso del costo standard di ciascun ente;
- Questo porta a una stima per il 2022 della capacità fiscale con rifiuti pari a 1.698.011.257 euro per i comuni della Regione Siciliana, dove il 5% degli enti ha una capacità fiscale superiore a 510 euro pro-capite e il 95% dei comuni ha una capacità fiscale inferiore a 510 euro pro-capite. La capacità fiscale dei comuni della Regione Sardegna è pari a 696.879.510, dove il 91% degli enti ha una capacità fiscale inferiore a 510 euro pro-capite mentre il 9% ha una capacità fiscale superiore a 510 euro pro-capite.

Dopo breve discussione il **Presidente** pone in votazione il quarto punto all'o.d.g inerente l'approvazione della metodologia relativa alla stima della capacità fiscale dei comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna. Il punto è approvato all'unanimità.

La riunione termina alle ore 18.00